

# **ALLA PROCURA DELLA REPUBBLICA PRESSO IL TRIBUNALE DI ANCONA**

## **Atto di Esposto**

*Il sottoscritto Peppino Giorgini, nato a San Benedetto del Tronto, il 21/07/1953, ed ivi residente in Via Val Solda n. 19, in qualità di Consigliere Regionale del Movimento 5 Stelle C.F. GRGPPN53L21H769V,*

### **ESPONE QUANTO SEGUE**

**Con l'OCDPC n. 510 del 27 febbraio 2018**, il comune di Tolentino viene individuato come **Soggetto Attuatore** per la realizzazione nel proprio comune - in luogo delle SAE - di strutture abitative per i terremotati che hanno un'abitazione inagibile di tipo E o F, per un importo massimo finanziabile di € 20.850.000,00.

#### **L'art. 5 dell'OCDPC afferma testualmente:**

*In deroga a quanto previsto dall'articolo 14 del D.lg. n. 8/2017, al fine di garantire l'assistenza abitativa alla popolazione colpita dagli eventi sismici in rassegna e un ridotto consumo di suolo, il comune di Tolentino è individuato quale soggetto attuatore per la realizzazione nel medesimo Comune, in luogo delle SAE di cui all'articolo 1 dell'ordinanza del Capo del Dipartimento della protezione civile n. 394/2016, di strutture abitative da destinare temporaneamente ai soggetti che, al momento degli eventi sismici, dimoravano in un'abitazione dichiarata inagibile con esito di tipo E o F non di rapida soluzione o ubicata in zona rossa, purché i costi di realizzazione di tali strutture abitative risultino economicamente più vantaggiosi rispetto a quelli necessari per la realizzazione delle citate SAE oltre che congrui con riferimento ai parametri di costo dell'edilizia residenziale pubblica ed alle quotazioni dell'Osservatorio del mercato immobiliare dell'Agenzia delle entrate.*

*2. La Regione Marche provvede all'approvazione del progetto di realizzazione delle strutture di cui al comma 1 comprensivo della relativa quantificazione economica per l'importo massimo di euro **20.850.000,00**, dandone tempestiva comunicazione al Dipartimento della protezione civile.*

*3. Per le finalità di cui al comma 1 ed in un'ottica di contenimento delle modifiche del suolo nei territori colpiti dagli eventi sismici in premessa, il Comune di Tolentino è autorizzato, previa comunicazione al Dipartimento della Protezione civile, a porre in essere, con i poteri di cui al comma 5 dell'art. 3 dell'ordinanza del Capo del Dipartimento della protezione civile n.394/2016, le opere di urbanizzazione, per l'importo massimo di euro 859.986,77, necessarie per consentire l'allestimento di strutture abitative, già esistenti nel medesimo comune, da destinare temporaneamente, in luogo delle SAE, ai soggetti che, al momento degli eventi sismici, dimoravano in un'abitazione dichiarata inagibile con esito di tipo E o F non di rapida soluzione o ubicata in zona rossa.*

Ci si chiede come mai si sia ricorso ad un finanziamento dalle casse della regione Marche, già in sofferenza, nonostante grazie alla cifra stanziata da Protezione Civile di € 20.850.000,00 sarebbe stato possibile acquistare 139 appartamenti a un prezzo medio di € 150.000,00, possibilità peraltro assicurata dal **Decreto Legge 9 febbraio 2017 n.8 - convertito con L. n. 45/2017 – OCDPC n. 510 del 27/02/2018**. Con DUE possibilità di acquistare immobili sul libero mercato, la regione stanZIA inspiegabilmente € 6.000.000,00 per l'acquisto di un capannone industriale da tempo invenduto, che aggiunge la necessità di riconversione in appartamenti alla tempistica già emergenziale.

**Con Decreto Legge 9 febbraio 2017 n.8 - convertito con L. n. 45/2017 – OCDPC n. 510 del 27/02/2018, art. 1** "Acquisizione a titolo oneroso al patrimonio dell'edilizia residenziale pubblica di unità immobiliari ad uso abitativo da destinare temporaneamente a soggetti residenti in edifici distrutti o danneggiati dagli eventi sismici" - emanato dal Governo al fine di fronteggiare l'emergenza abitativa conseguente al sisma che ha colpito anche le Marche nel 2016, è stato previsto con l'art.14 del decreto, la possibilità per le Regioni coinvolte nel terremoto di acquistare alloggi sul libero mercato, da utilizzare prioritariamente per le famiglie che hanno avuto l'alloggio reso inagibile con livello di danno E o F riferito alla classificazione delle schede AeDES, oppure ubicato nelle zone rosse.

A tal fine la Regione Marche, con propria **DGR n° 158 del 24.02.2017**, ha approvato un programma di acquisto di nuovi alloggi da acquisire al patrimonio dell'edilizia residenziale pubblica ai sensi del comma 2 del citato art. 14, agibili e realizzati in conformità alle vigenti disposizioni in materia edilizia e alle norme tecniche per la costruzione in zone sismiche. Tali abitazioni erano da destinare temporaneamente ai nuclei familiari residenti in edifici distrutti o danneggiati dagli eventi sismici iniziati il 24 agosto 2016, come misura alternativa alla ricezione del Contributo per l'Autonoma Sistemazione (CAS) di cui all'art. 3 OCDPC n. 388 del 26 agosto 2016, ovvero all'assegnazione delle strutture abitative di emergenza (SAE) di cui all'art. 1 dell'OCDPC n. 394 del 19 settembre 2016.

**Nell'elenco approvato** (Decreto Soggetto Attuatore **N.437 DEL 8 MARZO 2018** - e successivo Decreto ERAP è il n.147/DIR del 21 marzo 2018) si **autorizza l'acquisto di immobili per un importo massimo di € 55.976.635,66**.

**In questo elenco approvato - a seguito dei bandi fatti dall'ERAP per l'acquisto di alloggi per i terremotati - ci sono 23 alloggi ubicati nel comune di Tolentino e presenti nel decreto di acquisto.**

**Il 17 maggio 2017** il sindaco di Tolentino invia un documento (**Prot.11184 - ALL.1**) al presidente della regione Marche, al Direttore del Dipartimento della Protezione Civile e al Commissario Straordinario, dove si afferma testualmente che *"dal primo bando per l'acquisto di immobili espletato dalla regione Marche - tramite ERAP Marche – sono pervenute offerte solo per 50 immobili"*. Si dice inoltre che pur essendoci un altro bando ERAP il 2 maggio 2017, *"appare ormai evidente che, permanendo la rigidità normativa dei bandi in merito all'acquisizione di immobili in costruendo o costruiti e rimasti inutilizzati per finalità diverse a quelle abitative ma riutilizzabili a tal primario fine, anche questo comune non potrà fare a meno di una parte delle SAE"*.

Il sindaco chiede quindi alla regione di volersi attivare per **“avviare le procedure per la valutazione dell’idoneità dell’area per le casette che in via di principio è quella sita in località Stazione di Pollenza su terreno distinto al NTC di Tolentino foglio 25 particella 2”**.

**Il 3 agosto 2017** il sindaco di Tolentino invia un’altra lettera (**Prot. 17209 – ALL.2**) al presidente della Regione Marche da dove si può evincere che il comune di Tolentino **“si è orientato a non costruire le SAE -Soluzioni Abitative di Emergenza - ma ha puntato all’acquisto di abitazioni già realizzate o da realizzare in tempi ragionevoli (6/8 mesi)”**.

Si afferma inoltre che il comune di Tolentino **“con proprio bando ha già individuato altri immobili che i relativi costruttori potrebbero completare in 6/8 mesi e che insieme alle case individuate dall’ERAP potrebbero completare il fabbisogno di Tolentino”**.

Con un’altra missiva del 4 agosto 2017(**Prot. 17378 ALL.3**) indirizzata al presidente della Regione Marche e all’ERAP Marche, il sindaco di Tolentino afferma che **“la necessità di abitazioni (in sostituzione dei fabbricati SAE) è ormai quantificata in 130/135 unità e tale risultato può essere raggiunto con le seguenti operazioni:**

1. **N. 20 abitazioni sono state selezionate dall’ERAP Marche con i due bandi di acquisto emessi dallo stesso ente (in realtà sono 23);**
2. **N. 45 abitazioni si realizzano sull’immobile sito in contrada Rancia per il cui acquisto e ristrutturazione la Regione Marche ha previsto un contributo di € 6 milioni in sede di variazione di bilancio 2017/2018 (L.R. n. 24 del 20.07.2017, BUR n. 78 del 20/07/2017);**
3. **La differenza di 66/71 abitazioni (necessaria al raggiungimento dell’obiettivo di 130/135 unità) può essere coperta con ulteriori operazioni di acquisto dei seguenti appartamenti offerti:**
  - a) **Offerta di 30 appartamenti da parte della ditta Ogirra S.r.l.;**
  - b) **Offerta di 24 appartamenti da parte della ditta Ogirra S.r.l.;**
  - c) **Offerta di n. 5 appartamenti da parte della ditta Craglia Felice e Costruzioni S.r.l.;**

**A queste abitazioni si possono aggiungere altri 10 appartamenti che sono ricavabili dagli edifici già di proprietà comunale.**

**I cittadini e il sottoscritto non riescono a comprendere i motivi che hanno condotto questa operazione. Ci si chiede:**

1. Sulla **sesta graduatoria** definitiva pubblicata da ERAP per i Comuni del Cratere si evince come siano disponibili **127 alloggi da acquistare**; perché su 127 alloggi disponibili che potevano essere acquistati con soldi stanziati dallo Stato per l’Emergenza sisma, ne sono stati acquistati **invece solo 23** e poi invece si procede all’acquisto di **un capannone industriale** collocato in una zona certamente non residenziale e probabilmente inadatto a accogliere terremotati (anche per via di una complessa quanto necessaria riconversione a unità abitative) **con soldi della Regione Marche reperiti tra le pieghe di un bilancio in continua sofferenza?**
2. Quali sono i motivi straordinari per cui la Giunta Regionale ha stabilito di acquistare a Tolentino, **e solo a Tolentino**, un capannone prefabbricato industriale-artigianale ben preciso, individuato al di fuori della procedura pubblica avviata per tutti i comuni colpiti dal sisma, Tolentino compreso?

3. **È legittimo l'acquisto diretto** di tale capannone industriale-artigianale al di fuori delle **procedure pubbliche per l'acquisto di alloggi ad uso** abitativo con le procedure già avviate?
4. La disponibilità di fondi statali dedicati, **renderebbe l'utilizzo di risorse regionali per lo stesso scopo ingiustificato**, come mai vi si è fatto ricorso? Tale decisione ha distratto da criticità in attesa di essere risolte di competenza regionale, la considerevole **cifra di 6 milioni di euro** per fare qualcosa **che si poteva, e doveva fare con fondi statali disponibili: è lecito?**
5. Il capannone prefabbricato si trova in posizione periferica, **è da tanti anni in condizione di totale abbandono e necessita di molti lavori di ristrutturazione: come mai la scelta di questo immobile?**
6. Sono trascorsi quasi 12 mesi dall'approvazione dello stanziamento **e i lavori di ristrutturazione non sono nemmeno iniziati** vanificando con questo ritardo l'unico aspetto positivo dell'operazione e cioè dare una risposta tempestiva a famiglie in difficoltà: ci sono altre ragioni che non conosciamo, dietro codesta operazione?
7. Il sindaco di Tolentino affermava nella nota **Prot. 17209** che i lavori si potevano completare entro 6/8 mesi! Era il 3 agosto 2017!
8. Inoltre chiediamo alla Procura di verificare se risulta vero che l'offerta originaria presentata al Comune di Tolentino sia stata fatta da una ditta diversa da quella proprietaria del capannone prefabbricato la quale **risulterebbe aver fatto giungere una proposta di vendita al Comune stesso solo dopo l'approvazione della variante al bilancio da parte del Consiglio Regionale (L.R. 24/2017).**
9. Sottolineiamo che tale variante al bilancio (L.R. 24/2017) è stata approvata tra lo sgomento dell'opposizione **che ha abbandonato l'aula al momento del voto per i contenuti, i modi e i tempi di presentazione della legge;**
10. Pare incomprensibile anche il fatto che per i lavori di ristrutturazione **l'ERAP MARCHE abbia incaricato lo stesso tecnico professionista che risulterebbe già affidatario da parte della ditta privata della parte realizzativa del capannone prefabbricato in questione e della parte progettuale relativa alla presentazione dell'offerta;**

**Il risultato è che, ad oggi, a Tolentino per i terremotati non ci sono né le SAE né le abitazioni acquistate (o da acquistare) sul mercato libero, che comunque non saranno comprese di arredamenti.**

**Tutto ciò premesso, rispettosamente, il sottoscritto**

### **PROPONE FORMALE ESPOSTO**

affinché le Autorità Procedenti, effettuate le opportune verifiche ed acquisito ogni ulteriore elemento utile alle indagini, Vogliano accertare e valutare se nei fatti, atti e comportamenti sopra riportati siano rinvenibili fattispecie penalmente rilevanti.

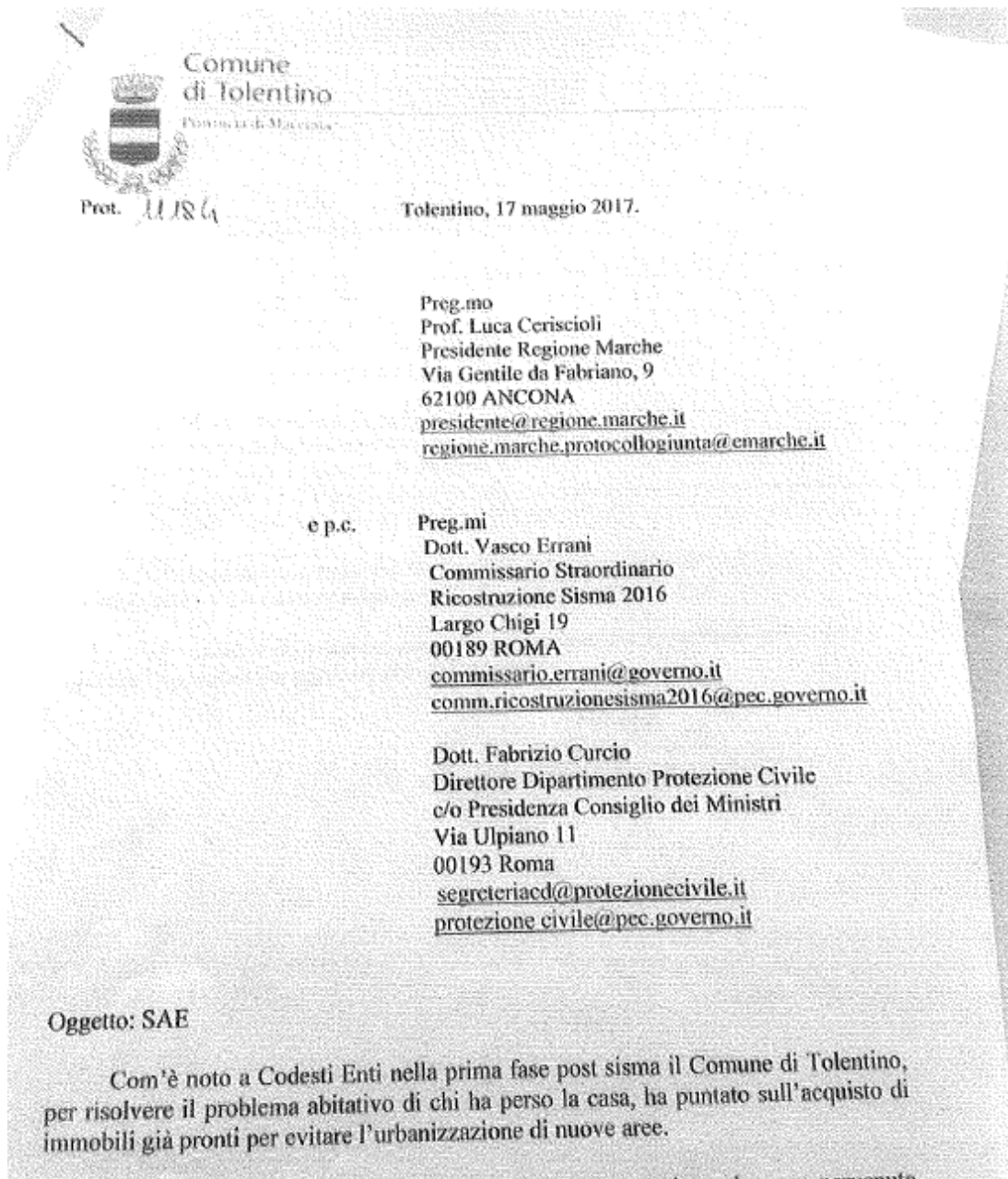
Chiediamo inoltre, ai sensi dell'art. 406, comma 3 c.p.p., di essere informati dell'eventuale richiesta di proroga delle indagini preliminari, nonché, ai sensi dell'art. 408, comma 2 c.p.p., circa l'eventuale richiesta di archiviazione.

Chiediamo infine, ai sensi dell'art. 335 c.p.p., che ci vengano comunicate le iscrizioni previste dai primi due commi del medesimo articolo.

Peppino Giorgini  
Consigliere Regione Marche  
Movimento 5 Stelle

## ALLEGATI

### ALLEGATO N. 1



ALLEGATO N. 2



Comune  
di Tolentino

Provincia di Macerata

primo bando per l'acquisto di immobili espletato dalla Regione - tramite ERAP Marche - sono pervenute offerte solo per 50 immobili.

Attualmente è in corso l'esame delle ulteriori offerte che seguiranno al nuovo bando ERAP del 2 maggio 2017 ma appare ormai evidente che, permanendo la rigidità normativa dei bandi in merito all'acquisizione di immobili in costruendo o costruiti e rimasti inutilizzati per finalità diverse a quelle abitative ma riutilizzabili a tal primario fine, anche questo Comune non potrà fare a meno di una parte di SAE.

Con la presente sono a chiedere pertanto alla Regione Marche di voler attivare le procedure per la valutazione dell'idoneità dell'area per le casette che in via di principio è quella sita in località Stazione di Pollenza su terreno distinto al NCT di Tolentino foglio 25 particella n. 2. (In alternativa potrebbe essere esaminata anche la possibilità di collocare tali casette nell'area di Via Colombo ora occupata dal villaggio container).

Nel contempo il sottoscritto Sindaco chiede di voler procedere all'ordine di un primo nucleo di 50 casette da collocare su tale area una volta accertata l'idoneità.

Nel restare a disposizione per ogni chiarimento che si rendesse necessario è gradita l'occasione per porgere i più cordiali saluti,



Il Sindaco

Giuseppe Pezzanesi

## ALLEGATO 3

**Comune  
di Tolentino**  
Provincia di Macerata  
Prof. n. 17378

Tolentino 4 agosto 2017

Prof. Ceriscioli Luca  
Presidente della Regione Marche  
Via G. da Fabriano  
60100 Ancona  
[presidente@regione.marche.it](mailto:presidente@regione.marche.it)

e, p.c. Erap Marche  
c.a. Ing. Maurizio Urbinati  
Piazza Salvo D'Acquisto n. 40  
60131 Ancona  
pec: [erap.marche@emarche.it](mailto:erap.marche@emarche.it)

Oggetto: sollecito assegnazione delle SAE.

Egregio Presidente,  
faccio seguito alla nota prot. 17209 di ieri relativa anch'essa alla problematica delle SAE – Strutture abitative di emergenza.

In tale nota ho evidenziato che il Comune di Tolentino è fortemente impegnato a trovare una soluzione abitativa per coloro che hanno richiesto le SAE evitando la costruzione di nuovi prefabbricati e puntando su case in muratura.

Questa scelta è dettata da una serie di motivi importanti ampiamente condivisi in varie occasioni dalla Regione Marche ed ora fatti propri anche dall'Assise Comunale di Tolentino.

Bisogna infatti considerare in primo luogo che le SAE, pur se di qualità, sono comunque prefabbricati destinati a durare un periodo limitato e al momento hanno costi notevoli per le infrastrutture e per il loro acquisto e a fine vita comportano ulteriori costi di smantellamento.

L'acquisto di case in muratura costituisce quindi per la Collettività una soluzione economica molto migliore della costruzione delle SAE.

Una volta venuto meno l'utilizzo per i terremotati le case in muratura entrano a far parte dell'edilizia pubblica e continuano a soddisfare a tempo indeterminato le esigenze abitative della Comunità.

Evitare la costruzione delle SAE significa evitare il consumo di nuovo suolo e salvaguardare la campagna e il paesaggio.

Se a Tolentino la necessità di abitazioni (in sostituzione dei prefabbricati SAE) è ormai quantificata in 130/135 unità tale risultato può essere raggiunto con le seguenti operazioni:

n. 20 abitazioni sono state selezionate dall'ERAP Marche con i due bandi per l'acquisto emessi dallo stesso Ente;

n. 45 abitazioni si realizzano sull'immobile sito in contrada Rancia per il cui acquisto e ristrutturazione la Regione Marche ha previsto un contributo di € 6.000.000,00 in sede di variazione al bilancio 2017-2018 (L.R. 20.07.2017, n. 24 BUR 20.07.2017, n. 78);  
la differenza di 66/71 abitazioni (necessaria al raggiungimento dell'obiettivo di 130/135

Piazza della Libertà, 3  
62029 Tolentino (MC)

Tel. 0733 9011  
Fax 0733 901360  
Nome Cognome – Area Amministrativa

P. IVA 00264370438





Comune  
di Tolentino

Provincia di Macerata

unità) può essere coperta con ulteriori operazioni di acquisto dei seguenti appartamenti offerti al Comune di Tolentino a seguito di apposito bando emesso il 26 maggio 2017 e con scadenza 12 giugno 2017:

- a) offerta di n. 30 appartamenti da parte della ditta Ogirra srl;
- b) offerta di n. 24 appartamenti da parte della ditta Ogirra srl;
- c) offerta di n. 5 appartamenti da parte della ditta Craglia Felice e Costruzioni srl.

A queste abitazioni si possono aggiungere altri n. 10 appartamenti che sono ricavabili dagli edifici già di proprietà comunale.

Se quindi da parte della Regione Marche, e dello Stato, si volessero adottare i provvedimenti per finanziare gli acquisti sopra indicati, le cui offerte sono pervenute a seguito del bando emesso dal Comune, Tolentino ha completamente risolto il problema senza dover costruire le strutture prefabbricate (SAE).

Qualora la Regione non ritenesse di avvalersi di tale soluzione si segnala la necessità che Essa stessa o l'ERAP su suo incarico, emetta un nuovo bando capace di intercettare queste nuove possibilità.

E' evidente che la soluzione di avvalersi del bando del Comune ha il pregio, di non poco conto, di evitare nuovi slittamenti nei tempi necessari per avere le abitazioni disponibili.

L'ipotesi di puntare sulle abitazioni in muratura è stata discussa nel Consiglio Comunale di Tolentino in occasione della decisione di acquisto dell'edificio finanziato da codesta Regione e su di essa vi è stata completa convergenza.

Per tutti questi motivi si confida pertanto che la Regione voglia muoversi su questa linea adottando i conseguenti provvedimenti.

Da parte sua il Comune di Tolentino resta a disposizione per ogni chiarimento e per ogni apporto utile.

Cordiali saluti

Il Sindaco  
Giuseppe Pezzanesi

**ALLEGATO 4**  
**RISPOSTA DELLA GIUNTA ALLA MIA INTERROGAZIONE**



**REGIONE  
MARCHE**

**GIUNTA REGIONALE**  
Assessore Angelo Scapicchetti

Valorizzazione dei beni ambientali, parchi e riserve naturali,  
rifiuti, risorse idriche, difesa del suolo e della costa, produzione e  
distribuzione dell'energia, green economy, fonti rinnovabili,  
trasporti, reti regionali di trasporto, protezione civile, politiche  
per la montagna e le aree interne

60126 ANCONA  
Via Tiziano n. 44  
Tel: 071/806.3485  
Tel: 071/806.3482  
Fax: 071/806.3034

**INTERROGAZIONE N. 598**

**“Contributo straordinario al Comune di Tolentino per l’acquisto di edifici  
abitativi a seguito dell’emergenza sisma 2016/2017”  
(cons. Giorgini)**

*PUNTO 1: se a monte della decisione la Giunta Regionale ha effettuato una ricognizione per verificare l’esistenza di situazioni simili in altri comuni colpiti dal sisma evitando trattamenti di parte e quali siano i motivi straordinari per cui la Giunta Regionale ha deciso di procedere solo a Tolentino con un acquisto ben preciso al di fuori delle procedure pubbliche già avviate*

Il Comune di Tolentino è uno dei centri abitati più grandi del cratere colpito dagli eventi sismici iniziati il 24 agosto 2016, sia con riferimento ai danni al patrimonio immobiliare (pubblico e privato), sia con riguardo al numero delle persone coinvolte. Il conseguente elevato numero di sfollati ha già comportato la necessità di realizzare nel territorio comunale circa 230 moduli abitativi provvisori. Attualmente vi sono ancora moltissime persone ospitate in strutture ricettive che sono in attesa delle c.d. Soluzioni Abitative in Emergenza (SAE).

Con nota del giugno 2017 il Sindaco del Comune di Tolentino ha chiesto alla Regione la concessione di un contributo di € 6.000.000,00 per l’acquisto di immobili da destinare all’Edilizia Residenziale Pubblica, con *assegnazione temporanea* degli alloggi a favore delle famiglie terremotate in attesa di sistemazione. Tale soluzione consente la sistemazione di n. 46 famiglie senza dover procedere all’individuazione di ulteriori aree per la realizzazione delle SAE e relative opere di urbanizzazione.

L’intervento proposto dal Comune di Tolentino è pertanto coerente con l’obiettivo di politica urbanistica regionale di non consumare nuovo suolo extraurbano, e garantisce una idonea sistemazione alle persone sfollate che possono ritornare nella propria città in tempi ragionevolmente brevi.

Non risultano presentate analoghe richieste da parte di altri comuni del cratere.

*PUNTO 2: se nel ritenere corretta la procedura, e nell’interesse dei cittadini marchigiani, quali sono i motivi straordinari per cui la Giunta Regionale ha proposto di finanziare l’acquisto di un capannone prefabbricato, da destinare ad alloggi, a Tolentino con un contributo straordinario posto sulle spalle dei marchigiani pur essendoci fondi statali a disposizione e procedure pubbliche in corso*

La richiesta del Comune di Tolentino è stata favorevolmente accolta dall’Assemblea legislativa nell’ambito della *legge regionale* di stabilità 2018 (LR 39/2017). Trattasi pertanto di scelta di natura *politica*, per le cui motivazioni (da intendere in senso atecnico dal momento che la legge,



REGIONE  
MARCHE

GIUNTA REGIONALE  
Assessore Angelo Sciapichetti

Valorizzazione dei beni ambientali, parchi e riserve naturali,  
rifiuti, risorse idriche, difesa del suolo e della costa, produzione e  
distribuzione dell'energia, green economy, fonti rinnovabili,  
trasporti, reti regionali di trasporto, protezione civile, politiche  
per la montagna e le aree interne

60125 ANCONA  
Via Tezino n. 44  
Tel. 071/806.3495  
Tel. 071/806.3462  
Fax. 071/806.3034

per sua natura, non ha come elemento essenziale la *motivazione*, così come invece il provvedimento amministrativo) si rimanda la precedente punto1.

*PUNTO 3: se intende attivarsi per bloccare questa procedura a carico dei cittadini marchigiani, ben 6 milioni di euro, rinunciando a questo intervento o ponendolo a carico delle risorse statali*

Le procedure amministrative sono in fase avanzata di realizzazione da parte di ERAP Marche, che svolge le funzioni di stazione appaltante.

Si ribadisce inoltre che l'obiettivo principale di questi ultimi due anni di governo regionale è stato quello della ricostruzione post sisma, con la massima attenzione alle famiglie residenti nei territori coinvolti.

*PUNTO 4: se la Giunta Regionale sapeva che dei 57 alloggi previsti se ne realizzano solo 46, qual è lo stato delle procedure e quando gli appartamenti verranno consegnati alle famiglie sfollate*

Gli alloggi previsti sono sempre stati 46, sin dallo studio di fattibilità preliminare.

Sono state completate tutte e tre le fasi progettuali: studio di fattibilità tecnica, progetto definitivo e progetto esecutivo. Le prime due fasi sono state già approvate con delibere della Giunta comunale, la terza è in fase di validazione. I tempi contrattuali previsti per l'esecuzione dei lavori sono 12 mesi.

*PUNTO 5: se risulta vero che l'ERAP Marche abbia incaricato lo stesso tecnico professionista che risulterebbe già affidatario da parte della ditta privata della parte realizzativa del capannone prefabbricato in questione e della parte progettuale relativa alla presentazione dell'offerta*

Lo studio di fattibilità tecnica è stato volutamente affidato al progettista dell'intervento originario proprio perché a conoscenza di ogni aspetto tecnico ed urbanistico relativamente al progetto. Avendo conoscenza di tutti gli elementi tecnici e disponendo già di gran parte degli elaborati preesistenti ha potuto svolgere l'incarico affidato in tempi molto celeri, ed ha consentito ad ERAP Marche di poter utilizzare gli elaborati tecnici originari. L'incarico rientra peraltro tra quelli previsti dall'art. 36 del D.Lgs. n. 50/2016 (Codice dei contratti pubblici).

*PUNTO 6: se risulta vero che l'offerta originaria presentata al Comune di Tolentino sia stata fatta da una ditta diversa da quella proprietaria del capannone prefabbricato la quale, risulterebbe aver fatto giungere una proposta di vendita al Comune stesso solo dopo l'approvazione della variante al bilancio da parte del Consiglio Regionale (L.R. 24/2017)*

Non si è a conoscenza di questioni e/o trattative condotte dal Comune di Tolentino.